Media review

06/10/26



Onclusive On your side

Indice

Fragilità e non autosufficienza, Sigg: Piano nazionale svolta, ora servono risorse e servizi 3
sanita33.it - 02/10/2026

Fragilità e non autosufficienza, arriva il primo Piano nazionale: i geriatri parlano di svolta 5
dottnet.it - 02/10/2026

Anziani, la Sigg promuove il Piano nazionale per fragilità e non autosufficienza: "Una svolta, ora interventi concreti" 11
primanotizia24.it - 01/10/2026

Anziani, la svolta del Piano nazionale per fragilità e non autosufficienza 13
LaPresse.it - 01/10/2026

Anziani, la svolta del Piano nazionale per fragilità e non autosufficienza 15
Zazoom.it - 01/10/2026

Fragilità e non autosufficienza, Geriatri Sigg: “Un punto di svolta” 16
panoramasanita.it - 01/10/2026

PUBBLICAZIONE: sanita33.it
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Web
AVE: €3.77
REACH: 361
CATEGORIA DEL SITO WEB: Health/Medicine
VISITE MENSILI: 10998.29
AUTORE:
URL: www.sanita33.it
> 2 ottobre 2026 alle ore 11:39
> Versione Online

Fragilità e non autosufficienza, Sigg: Piano nazionale svolta, ora servono risorse e servizi



I geriatri accolgono positivamente il Piano nazionale per fragilità e non autosufficienza e chiedono investimenti per tradurlo in percorsi assistenziali concreti

Il Piano nazionale per l'assistenza e la cura della fragilità e della non autosufficienza nella popolazione anziana rappresenta "un punto di svolta", ma la sua attuazione dovrà essere accompagnata da servizi, professionalità, risorse e percorsi assistenziali concretamente disponibili. È la posizione della Società italiana di gerontologia e geriatria (Sigg) sul Piano presentato il 29 settembre dalla viceministra del Lavoro e delle Politiche sociali e presidente del Cipa Maria Teresa Bellucci , presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

"Il Piano rappresenta un passaggio di grande rilevanza per la politica sanitaria e sociale italiana, perché per la prima volta il nostro Paese dispone di uno strumento nazionale specificamente rivolto alla prevenzione e alla presa in carico della fragilità e della non autosufficienza nella popolazione anziana", afferma Dario Leosco , presidente della Sigg e ordinario di Geriatria all'Università Federico II di Napoli.

Secondo Leosco, il Piano riconosce la necessità di affrontare invecchiamento e non autosufficienza attraverso una visione globale della persona anziana, considerando insieme le dimensioni clinica, funzionale, cognitiva, psicologica e sociale.

Tra gli aspetti indicati dalla Sigg figurano la prevenzione della fragilità e della perdita di autonomia, la valutazione multidimensionale, la personalizzazione degli interventi e l'integrazione tra assistenza sanitaria, sociosanitaria e sociale. Per i geriatri, il sistema deve passare dalla semplice erogazione delle prestazioni a una presa in carico continuativa.

"È importante che il sistema passi dalla semplice erogazione di prestazioni alla presa in carico continuativa della persona anziana, attraverso una rete capace di mettere in comunicazione medicina generale, geriatria, servizi territoriali, assistenza domiciliare, strutture residenziali e servizi sociali", sottolinea Leosco. Continuità assistenziale e valutazione multidimensionale vengono indicate come condizioni necessarie per appropriatezza e qualità delle cure.

PUBBLICAZIONE: sanita33.it
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Web
AVE: €3.77
REACH: 361
CATEGORIA DEL SITO WEB: Health/Medicine
VISITE MENSILI: 10998.29
AUTORE:
URL: www.sanita33.it
> 2 ottobre 2026 alle ore 11:39
> Versione Online

La Sigg richiama inoltre l'attenzione attribuita dal Piano alla permanenza dell'anziano nel proprio ambiente di vita, quando possibile e appropriato, e al sostegno delle famiglie e dei caregiver.

Il nodo, secondo la società scientifica, sarà ora l'attuazione. "Questo Piano può costituire una vera svolta nel modello italiano di long-term care, ma il suo successo dipenderà dalla capacità di tradurre gli indirizzi programmatori in servizi, professionalità, risorse e percorsi assistenziali concretamente disponibili per gli anziani e le loro famiglie", afferma Leosco.

La Sigg indica come prioritari investimenti nella rete territoriale, nella formazione dei professionisti, nell'assistenza domiciliare e residenziale e nei sistemi di valutazione e monitoraggio. L'obiettivo indicato è anche ridurre le attuali disuguaglianze territoriali nell'accesso all'assistenza.

"L'Italia ha compiuto un passo importante. Adesso è necessario fare in modo che il diritto a un'assistenza appropriata, integrata e personalizzata non dipenda dal luogo in cui una persona anziana vive", conclude Leosco. La Sigg ha infine confermato la disponibilità a collaborare con le istituzioni per l'attuazione del Piano.

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

PUBBLICAZIONE: dottnet.it
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Web
AVE: €42.18
REACH: 2909
CATEGORIA DEL SITO WEB: Health/Medicine
VISITE MENSILI: 88449.98
AUTORE: Lucia Oggianu
URL: www.dottnet.it
> 2 ottobre 2026 alle ore 8:12
> Versione Online

Fragilità e non autosufficienza, arriva il primo Piano nazionale: i geriatri parlano di svolta



Fragilità e non autosufficienza, arriva il primo Piano nazionale: i geriatri parlano di svolta

Prevenzione, valutazione multidimensionale e integrazione dei servizi al centro della nuova strategia dedicata agli anziani più fragili

Geriatria

Lucia Oggianu · 02/10/2026 10:02

Non solo cure, ma un nuovo modello di assistenza che mette al centro la persona anziana. È con questo obiettivo che nasce il Piano nazionale per l'assistenza e la cura della fragilità e della non autosufficienza , presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Un'iniziativa che la Società italiana di gerontologia e geriatria (Sigg) definisce un passaggio storico per il Paese, perché introduce per la prima volta una strategia nazionale dedicata alla prevenzione della fragilità , alla tutela dell'autonomia e alla presa in carico degli anziani più vulnerabili.

Il primo strumento nazionale dedicato agli anziani fragili

close

pubblicità

Video Player is loading.

Play Video

Play

Skip Backward

Skip Forward

Unmute

Current Time

Duration

Loaded

Stream Type LIVE

Seek to live, currently behind live

LIVE

Remaining Time

1x

Playback Rate

Chapters

Chapters

Descriptions

descriptions off

, selected

Subtitles

subtitles settings

, opens subtitles settings dialog

subtitles off

, selected

Audio Track

Picture-in-Picture

Fullscreen

This is a modal window.

Beginning of dialog window. Escape will cancel and close the window.

Text

Color

White

Black

Red

Green

Blue

Yellow

Magenta

Cyan

Opacity

Opaque

Semi-Transparent

Text Background

Color

Black

White

Red

Green

Blue

Yellow

Magenta

Cyan

Opacity

Opaque

Semi-Transparent

Transparent

Caption Area Background

Color

Black

White

Red

Green

Blue

Yellow

Magenta

Cyan

Opacity

Transparent

Semi-Transparent

Opaque

Font Size

Text Edge Style

None

Tutti i diritti riservati

Raised

Depressed

Uniform

Drop shadow

Font Family

Proportional Sans-Serif

Monospace Sans-Serif

Proportional Serif

Monospace Serif

Casual

Script

Small Caps

Reset restore all settings to the default values

Done

Close Modal Dialog

End of dialog window.

Advertisement

La Sigg ha accolto con favore il nuovo Piano illustrato dalla viceministra del Lavoro e delle Politiche Sociali e presidente del Cipa, Maria Teresa Bellucci , sottolineandone il valore innovativo sul piano sanitario e sociale. «Rappresenta un passaggio di grande rilevanza per la politica sanitaria e sociale italiana, perché per la prima volta il nostro Paese dispone di uno strumento nazionale specificamente rivolto alla prevenzione e alla presa in carico della fragilità e della non autosufficienza nella popolazione anziana», afferma Dario Leosco , presidente della Sigg e professore ordinario di Geriatria all'Università Federico II di Napoli.

Una visione globale dell'invecchiamento

Secondo la società scientifica, uno degli aspetti più significativi del Piano è il superamento di una visione frammentata dell'assistenza agli anziani. «Questo Piano perché riconosce finalmente la necessità di affrontare l'invecchiamento e la non autosufficienza attraverso una visione globale della persona anziana, nella quale dimensione clinica, funzionale, cognitiva, psicologica e sociale devono essere considerate insieme», sottolinea Leosco. L'approccio proposto valorizza la valutazione

multidimensionale , la personalizzazione dei percorsi assistenziali e il coordinamento tra le diverse figure professionali coinvolte nella cura.

Dalla prestazione alla presa in carico continuativa

Tra i principi evidenziati dalla Sigg figurano la prevenzione della perdita di autonomia , l' integrazione tra assistenza sanitaria sociosanitaria e sociale e la costruzione di percorsi realmente centrati sulla persona. «Sono principi che appartengono alla cultura geriatrica e che risultano essenziali per costruire percorsi di cura realmente centrati sulla persona», osserva Leosco, che ribadisce la necessità di promuovere un cambiamento organizzativo profondo: «è importante che il sistema passi dalla semplice erogazione di prestazioni alla presa in carico continuativa della persona anziana, attraverso una rete capace di mettere in comunicazione medicina generale, geriatria, servizi territoriali, assistenza domiciliare, strutture residenziali e servizi sociali».

Più supporto a famiglie e caregiver

La società scientifica valuta positivamente anche l'attenzione riservata alla permanenza dell'anziano nel proprio contesto di vita quando le condizioni cliniche lo consentono. Il Piano riconosce inoltre il ruolo strategico di famiglie e caregiver , considerati una componente essenziale dell'assistenza alle persone non autosufficienti, e punta a rafforzare il supporto offerto a chi quotidianamente si prende cura degli anziani fragili.

La sfida dell'attuazione

Pur esprimendo apprezzamento per il provvedimento, la Sigg avverte che il successo del Piano dipenderà dalla sua concreta applicazione sul territorio. «Questo Piano può costituire una vera svolta nel modello italiano di long-term care, ma il suo successo dipenderà dalla capacità di tradurre gli indirizzi programmatori in servizi, professionalità, risorse e percorsi assistenziali concretamente disponibili per gli anziani e le loro famiglie», conclude Leosco. Per questo la Sigg ritiene prioritario accompagnare l'attuazione del Piano con investimenti adeguati nella rete territoriale, nella formazione dei professionisti, nell' assistenza domiciliare , nelle strutture residenziali e nei sistemi di valutazione e monitoraggio, con l'obiettivo di ridurre le attuali disuguaglianze territoriali nell'accesso ai servizi.

Geriatria

Tutti i diritti riservati

PUBBLICAZIONE: primanotizia24.it
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Web
AVE: €0.25
REACH: 24
CATEGORIA DEL SITO WEB:
VISITE MENSILI: 752.39
AUTORE:
URL: www.primanotizia24.it
> 1 ottobre 2026 alle ore 15:48
> Versione Online

Anziani, la Sigg promuove il Piano nazionale per fragilità e non autosufficienza: "Una svolta, ora interventi concreti"



La Società italiana di gerontologia e geriatria accoglie con favore il provvedimento presentato dalla viceministra Bellucci. Il presidente Leosco: "Dalla gestione delle emergenze alla presa in carico continuativa della persona". Un cambio di passo nella gestione delle politiche per la terza età e per l'assistenza sociosanitaria nel Paese. La Società italiana di gerontologia e geriatria (Sigg) esprime un giudizio ampiamente positivo sul nuovo Piano nazionale per la fragilità e la non autosufficienza nella popolazione anziana, illustrato nei giorni scorsi dalla viceministra del Lavoro e delle politiche sociali e presidente del Cipa, Maria Teresa Bellucci.

"Per la prima volta il nostro Paese dispone di uno strumento nazionale specificamente rivolto alla prevenzione e alla presa in carico della fragilità e della non autosufficienza nella popolazione anziana", commenta Dario Leosco, presidente della Sigg e ordinario di Geriatria all'Università Federico II di Napoli. "La Sigg guarda con grande favore a questo Piano perché riconosce finalmente la necessità di affrontare l'invecchiamento e la non autosufficienza attraverso una visione globale della persona anziana, nella quale dimensione clinica, funzionale, cognitiva, psicologica e sociale devono essere considerate insieme".

La comunità scientifica dei geriatri accoglie con particolare favore i pilastri programmatici del testo, incentrati sulla prevenzione della perdita di autonomia, sulla valutazione multidimensionale, sulla personalizzazione dei percorsi e sul raccordo strategico tra le reti sanitarie e i servizi sociali. "È importante che il sistema passi dalla semplice erogazione di prestazioni alla presa in carico continuativa della persona anziana, attraverso una rete capace di mettere in comunicazione medicina generale, geriatria, servizi territoriali, assistenza domiciliare, strutture residenziali e servizi sociali", spiega il presidente della Sigg, sottolineando come "la continuità assistenziale e la valutazione multidimensionale sono condizioni indispensabili per garantire appropriatezza e qualità delle cure".

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

Il piano si sofferma inoltre sulla tutela della domiciliarità, favorendo la permanenza degli anziani nel proprio contesto abitativo e familiare ogni volta che le condizioni di salute lo consentano, accanto a mirate forme di supporto per i caregiver. "Questo Piano può costituire una vera svolta nel modello italiano di long-term care – prosegue Leosco – ma il suo successo dipenderà dalla capacità di tradurre gli indirizzi programmatori in servizi, professionalità, risorse e percorsi assistenziali concretamente disponibili per gli anziani e le loro famiglie".

A fronte dei nuovi indirizzi, l'auspicio dei geriatri è che le direttive nazionali si trasformino rapidamente in standard omogenei su tutto il territorio. "L'Italia ha compiuto un passo importante", conclude Leosco. "Adesso è necessario fare in modo che il diritto a un'assistenza appropriata, integrata e personalizzata non dipenda dal luogo in cui una persona anziana vive. La fragilità e la non autosufficienza non possono essere affrontate soltanto quando diventano emergenze: devono essere prevenute, riconosciute precocemente e prese in carico con un progetto assistenziale individualizzato, mettendo al centro la dignità, l'autonomia possibile e la qualità di vita della persona anziana".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Prima Notizia 24

PUBBLICAZIONE: LaPresse.it
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Web
AVE: €196.10
REACH: 21131
CATEGORIA DEL SITO WEB: News and Media
VISITE MENSILI: 642409.05
AUTORE: LaSalute
URL: www.lapresse.it
> 1 ottobre 2026 alle ore 15:33
> Versione Online

Anziani, la svolta del Piano nazionale per fragilità e non autosufficienza



Il Piano nazionale per la fragilità e la non autosufficienza negli anziani piace alla Società italiana di gerontologia e geriatria Il Piano nazionale per la fragilità e la non autosufficienza nella popolazione anziana, presentato il 29 settembre dalla viceministra del Lavoro e delle politiche sociali e presidente del Cipa, Maria Teresa Bellucci , ha incontrato il favore della Società italiana di gerontologia e geriatria (Sigg).

“Per la prima volta il nostro Paese dispone di uno strumento nazionale specificamente rivolto alla prevenzione e alla presa in carico della fragilità e della non autosufficienza nella popolazione anziana”, commenta Dario Leosco , presidente della Sigg e ordinario di Geriatria all'Università Federico II di Napoli.

“La Sigg guarda con grande favore a questo Piano perché riconosce finalmente la necessità di affrontare l'invecchiamento e la non autosufficienza attraverso una visione globale della persona anziana , nella quale dimensione clinica, funzionale, cognitiva, psicologica e sociale devono essere considerate insieme”, aggiunge Leosco.

Tra gli elementi sottolineati dai geriatri ci sono la prevenzione della fragilità e della perdita di autonomia, la valutazione multidimensionale , la personalizzazione degli interventi e l'integrazione tra assistenza sanitaria, sociosanitaria e sociale. Un approccio che, secondo la Sigg, deve tradursi in una presa in carico continuativa dell'anziano.

“È importante che il sistema passi dalla semplice erogazione di prestazioni alla presa in carico continuativa della persona anziana, attraverso una rete capace di mettere in comunicazione medicina generale, geriatria, servizi territoriali, assistenza domiciliare, strutture residenziali e servizi sociali”, spiega il presidente della Sigg. “La continuità assistenziale e la valutazione multidimensionale sono condizioni indispensabili per garantire appropriatezza e qualità delle cure”.

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

PUBBLICAZIONE: LaPresse.it
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Web
AVE: €196.10
REACH: 21131
CATEGORIA DEL SITO WEB: News and Media
VISITE MENSILI: 642409.05
AUTORE: LaSalute
URL: www.lapresse.it
> 1 ottobre 2026 alle ore 15:33
> Versione Online

Il Piano dedica inoltre attenzione alla permanenza dell'anziano nel proprio ambiente di vita, quando possibile e appropriato, e al sostegno delle famiglie e dei caregiver. “Questo Piano può costituire una vera svolta nel modello italiano di long-term care – prosegue Leosco – ma il suo successo dipenderà dalla capacità di tradurre gli indirizzi programmatori in servizi, professionalità, risorse e percorsi assistenziali concretamente disponibili per gli anziani e le loro famiglie”.

“L'Italia ha compiuto un passo importante”, conclude Leosco. “Adesso è necessario fare in modo che il diritto a un'assistenza appropriata, integrata e personalizzata non dipenda dal luogo in cui una persona anziana vive. La fragilità e la non autosufficienza non possono essere affrontate soltanto quando diventano emergenze: devono essere prevenute, riconosciute precocemente e prese in carico con un progetto assistenziale individualizzato, mettendo al centro la dignità, l'autonomia possibile e la qualità di vita della persona anziana”.

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

PUBBLICAZIONE: Zazoom.it
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Web
REACH: 11000
CATEGORIA DEL SITO WEB: News and Media
VISITE MENSILI: 334423.57
AUTORE: Zazoom Social
URL: www.zazoom.it
> 1 ottobre 2026 alle ore 16:32
> Versione Online

Anziani, la svolta del Piano nazionale per fragilità e non autosufficienza

Il Piano nazionale per fragilità e non autosufficienza negli anziani è stato presentato il 29 settembre dalla viceministra del Lavoro e delle politiche sociali. La proposta ha ricevuto approvazione dalla Società italiana di gerontologia e geriatria.Il Piano nazionale per la fragilità e la non autosufficienza nella popolazione anziana, presentato il 29 settembre dalla viceministra del Lavoro e delle politiche sociali e presidente del Cipa, Maria Teresa Bellucci, ha incontrato il favore della Società italiana di gerontologia e geriatria (Sigg). Una visione globale della persona anziana. “Per la prima volta il nostro Paese dispone di uno strumento nazionale specificamente rivolto alla prevenzione e alla presa in carico della fragilità e della non autosufficienza nella popolazione anziana”, commenta Dario Leosco, presidente della Sigg e ordinario di Geriatria all’Università Federico II di Napoli.

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

PUBBLICAZIONE: panoramasanita.it
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Web
AVE: €4.97
REACH: 377
CATEGORIA DEL SITO WEB: Health/Medicine
VISITE MENSILI: 11480.93
AUTORE:
URL: panoramadellasanita.it
> 1 ottobre 2026 alle ore 8:56
> Versione Online

Fragilità e non autosufficienza, Geriatri Sigg: “Un punto di svolta”

Ott 1, 2026 | Interessante Professioni

Presentato dal Governo il Piano nazionale per l'assistenza e la cura della fragilità e della non autosufficienza nella popolazione anziana. Per la Sigg si tratta di un passaggio di grande rilevanza per la politica sanitaria e sociale italiana

La Società Italiana di Gerontologia e Geriatria (SIGG) esprime il proprio apprezzamento per il Piano nazionale per l'assistenza e la cura della fragilità e della non autosufficienza nella popolazione anziana, presentato lo scorso 29 settembre, dalla Vice Ministra del Lavoro e delle Politiche Sociali e Presidente del CIPA, Maria Teresa Bellucci, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. “Il Piano rappresenta un passaggio di grande rilevanza per la politica sanitaria e sociale italiana, perché per la prima volta il nostro Paese dispone di uno strumento nazionale specificamente rivolto alla prevenzione e alla presa in carico della fragilità e della non autosufficienza nella popolazione anziana – commenta Dario Leosco, presidente della SIGG e ordinario di Geriatria all'Università Federico II di Napoli La SIGG guarda con grande favore a questo Piano perché riconosce finalmente la necessità di affrontare l'invecchiamento e la non autosufficienza attraverso una visione globale della persona anziana, nella quale dimensione clinica, funzionale, cognitiva, psicologica e sociale devono essere considerate insieme”

Particolarmente significativa è, secondo la SIGG, l'attenzione alla prevenzione della fragilità e della perdita di autonomia, alla valutazione multidimensionale, alla personalizzazione degli interventi e all'integrazione tra assistenza sanitaria, sociosanitaria e sociale. “Sono principi che appartengono alla cultura geriatrica e che risultano essenziali per costruire percorsi di cura realmente centrati sulla persona – dichiara Leosco È importante che il sistema passi dalla semplice erogazione di prestazioni alla presa in carico continuativa della persona anziana, attraverso una rete capace di mettere in comunicazione medicina generale, geriatria, servizi territoriali, assistenza domiciliare, strutture residenziali e servizi sociali. La continuità assistenziale e la valutazione multidimensionale sono condizioni indispensabili per garantire appropriatezza e qualità delle cure”.

La SIGG sottolinea inoltre il valore attribuito dal Piano alla permanenza della persona anziana nel proprio ambiente di vita, quando possibile e appropriato, e al sostegno delle famiglie e dei caregiver, che rappresentano una componente fondamentale dell'assistenza alle persone non autosufficienti.

“Questo Piano può costituire una vera svolta nel modello italiano di long-term care – prosegue il presidente della SIGG – ma il suo successo dipenderà dalla capacità di tradurre gli indirizzi programmatori in servizi, professionalità, risorse e percorsi assistenziali concretamente disponibili per gli anziani e le loro famiglie”.

La SIGG ritiene quindi prioritario accompagnare l'attuazione del Piano con adeguati investimenti nella rete territoriale, nella formazione dei professionisti, nell'assistenza domiciliare e residenziale e nei sistemi di valutazione e monitoraggio, con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze territoriali oggi esistenti. “L'Italia ha compiuto un passo importante – conclude Leosco Adesso è necessario fare in

Tutti i diritti riservati

modo che il diritto a un'assistenza appropriata, integrata e personalizzata non dipenda dal luogo in cui una persona anziana vive. La fragilità e la non autosufficienza non possono essere affrontate soltanto quando diventano emergenze: devono essere prevenute, riconosciute precocemente e prese in carico con un progetto assistenziale individualizzato, mettendo al centro la dignità, l'autonomia possibile e la qualità di vita della persona anziana”

La SIGG conferma la propria disponibilità a collaborare con le istituzioni e con tutti gli attori del sistema sanitario e sociale per contribuire, attraverso le competenze scientifiche e professionali della geriatria e della gerontologia, alla piena e concreta attuazione del Piano.

Potrebbe interessarti anche:

Non autosufficienza, il Piano anziani entra nella fase decisiva: Aisla chiede risposte appropriate

LE NOSTRE INTERVISTE